

L'analisi della preside di Economia dell'Università di Salerno

## “Le politiche di sviluppo non si calano dall'alto”

### Valentino: “Indebolite famiglie ed imprese” “Previsioni difficili, pesa il clima elettorale”



Daniela Valentino

Il 2013 si apre con la consapevolezza che la crisi sta colpendo ancora duro, soprattutto nelle regioni del Sud ed in Campania in particolare. Il clima elettorale non aiuta di certo a stabilizzare le dinamiche di un sistema produttivo che

risente fortemente della stretta creditizia. Evidente, in queste condizioni, la necessità di procedere in maniera condivisa verso precisi obiettivi di rimodulazione del modello di sviluppo dei sistemi

locali. La preside della facoltà di Economia dell'Università di Salerno, Daniela Valentino, analizza lo scenario dei primi mesi del nuovo anno e individua nella filiera dell'agroindustria uno dei punti di forza ingiustamente sottovalutati.

**Professoressa Valentino, che cosa ci aspetta in questo primo semestre del 2013?**

“Fare previsioni è veramente arduo anche perché il primo semestre 2013 sarà caratterizzato profondamente dai risultati elettorali e condizionato dalla capacità di creare una coalizione di governo stabile e coesa. D'altro canto, è poco credibile che le previsioni di stima sull'economia italiana ancora in ribasso elaborate a Bruxelles possano essere smentite in sede regionale o provinciale. In ogni caso non si può sottacere che in Campania negli ultimi nove anni il Pil si è ridotto per cinque volte e in rare occasioni è aumentato di non più dell'uno per cento. L'andamento ha indebolito le condizioni economiche delle famiglie, le prospettive occupazionali e la

fiducia delle imprese”.

**Salernoconomy.it ha individuato nell'assenza di un modello di sviluppo condiviso "dal basso" una delle principali cause dei ritardi nell'attuazione di una politica concreta - soprattutto da parte della Regione Campania - per la crescita dei territori. Che cosa ne pensa?**

“In ogni modello territoriale il tentativo di governo si evolve attraverso politiche economiche diverse nella loro cronologia. Mi pare, però, che ci siano segnali di tentativi di potenziamento di concertazione che vanno, in ogni caso, sinergicamente supportati nel rispetto dei rispettivi ruoli, poiché qualsiasi politica sul territorio non può essere “calata dall'alto”, ma modulata attraverso l'ascolto e la valutazione delle reali esigenze manifestate dagli altri protagonisti dei processi economici”.

**L'intervista di Ernesto Pappalardo continua a pag. 2**

SalernoEconomy.it  
compie un anno.  
Il 4 gennaio 2012  
on-line il primo  
numero  
della newsletter



La “squadra” di SalernoEconomy.it

### L'editoriale

#### Un anno di ascolto per raccontare il territorio

E' passato un anno da quando salernoconomy.it “bucò” il cancello della rete e dall'inizio della pubblicazione, ogni sabato, della pagina “Imprese&Mercati” sul quotidiano “la Città”. In punta di piedi, con l'intento ben definito di provare ad ascoltare i protagonisti del circuito economico e produttivo, con un solo obiettivo: raccontare il territorio e contribuire a mettere a fuoco diagnosi, strategie, proposte. Un'ambizione per certi versi velleitaria, ma sempre perseguita con le sole risorse disponibili: la passione per una professione difficile – ma decisa-

mente bellissima – e la voglia di indicare qualche risposta, oltre che porre legittime domande.

Tentativo riuscito? Difficile esprimere valutazioni sul proprio lavoro. Anche inelegante. Ma di un fatto siamo sicuri. Abbiamo ascoltato e dato spazio a tutte le voci che hanno avuto qualcosa da proporre e non solo da recriminare. Abbiamo preferito il percorso che ci è più congeniale: evitare titoli e polemiche ad effetto, rifiutando di essere megafono di una provincia che spesso si rivela piccola piccola. Ci è piaciuto, invece, immaginare che si può essere editori di se stessi, autonomi, indipendenti e liberi, anche di sbagliare, naturalmente. Perché siamo convinti che essere liberi significa prima di tutto farsi carico - con entusiasmo e rigore - di maggiori responsabilità.

**Ps. Un ringraziamento particolare va al Direttore de “la Città” Angelo Di Marino per la stima accordata. Grazie di cuore.**

(Er. Pa.)

### Gli auguri

#### Buon Compleanno

di Angelo Di Marino\*

Scrivere di economia in un territorio come quello salernitano non è esercizio facile. Spesso, troppo spesso, le strade dell'impresa si sono incrociate con quelle della politica, costringendo gli analisti di turno a barcamenarsi con difficoltà in letture dietrologiche che altrettanto spesso contraddistinguono Salerno. Proprio per questo, lo sbarco in Rete di “Salernoconomy”, il blog



diretto dal collega Ernesto Pappalardo, all'inizio ha provocato più storcimenti di naso e mal di pancia che letture libere e scerve da condizionamenti.

A un anno di distanza, “Salernoconomy” è un punto di riferimento nel panorama dell'informazione economica, non soltanto a Salerno e in Campania. Così come la pagina “Imprese & Mercati”, che il quotidiano “la Città” pubblica ogni sabato, rappresenta un significativo esempio di sinergia tra carta e web, con contenuti e anticipazioni di primo ordine. A Pappalardo e al suo staff non possiamo che dire grazie per aver arricchito il panorama dell'informazione con una voce libera e autorevole. “Salernoconomy” è un patrimonio che va tutelato e sviluppato, nel segno della libera opinione che antepone i fatti alle vuote parole. Proprio come impone la prima ed unica vera regola che fa girare l'economia e l'impresa in ogni parte del mondo. Salerno compresa.

\*direttore “la Città”

L'analisi della preside di Economia dell'Università degli Studi di Salerno



## “Le politiche di sviluppo non si calano dall'alto”

*La Prof Valentino: “Sono state indebolite le famiglie e le imprese”  
“Previsioni difficili per i prossimi mesi, peserà il clima elettorale”*

**Ritiene che sottovalutare la filiera agroindustriale in provincia di Salerno sia stato - e sia ancora - un grave errore strutturale?**

“Da tempo diverse autorevoli analisi sottolineano la necessità di rimodulare l'attività produttiva utilizzando le peculiarità esistenti stabilmente sul territorio che al Sud, come nella nostra provincia, trovano tra i potenziali punti di virtuosità la triade Turismo-Agricoltura-Cultura. Si potrebbero produrre effetti favorevoli anche nel consolidato e, a torto, trascurato settore agroalimentare. La filiera andrebbe sicuramente rivisitata per inserirla e rivitalizzarla in un contesto più attento alle sue capacità di interazione con il turismo che, a sua volta, dovrebbe arricchirsi di un maggiore coordinamento tra capacità attrattive naturali e, in senso ampio, culturali. Esistono già, ad esempio, molte esperienze sul territorio che nel campo meno tradizionale dell'enogastronomia tendono a creare realtà operative trasversali sfruttando le “magiche” capacità di raccordo tra le realtà produttive diversificate già esistenti”.

**Banche e imprese. Il credit crunch miete “vittime”. Responsabilità da una parte e dall'altra probabilmente. Ma intanto i soldi della Bce non sono arrivati alle imprese e alle famiglie, ma hanno rinsaldato i bilanci degli istituti di credito.**

“Le difficoltà di raccolta da parte delle banche hanno generato, come nelle altre regioni, un inasprimento dei criteri di erogazione del credito. Ciononostante, la domanda di cre-



Daniela Valentino

dito complessiva è rimasta debole, risentendo del contenuto livello degli investimenti. C'è da chiedersi, però, se il livello di indebitamento delle imprese sia stato sempre generato da attività di tipo industriale e non meramente finanziario”.

**Si parla spesso di “distanza”, di mancata integrazione tra Università e circuito economico e produttivo. E' vero prima di tutto? E quali responsabilità, se ci sono, ravvisa?**

“E' innegabile che l'attività accademica si è spesso chiusa in una concentrazione sulla ricerca non esaltando le istanze di interazione con i processi economici e produttivi. D'altro canto il fenomeno si è caratterizzato anche per la scarsa sensibilità per la ricerca, specialmente per quella che non ha capacità

di immediata applicazione concreta ma che è presupposto insuperabile per ogni sviluppo applicativo. Forse il difficile cammino inverso del confronto e della collaborazione nasce, da un lato, dalla progressiva esiguità del finanziamento pubblico per gli Atenei e, dall'altro, dalla necessità di innovazione tecnologica per la sopravvivenza delle imprese anche se non hanno adeguata potenzialità di investimenti in strutture in house di ricerca”.

**E' convinta che innovazione tecnologica e start up ad alto contenuto Ict possano fare ripartire l'economia provinciale?**

“Sicuramente contribuiranno nel processo di ripresa dell'attività se svolgeranno, adeguatamente, anche il loro ruolo di supporto nella innovazione tecnologica degli altri settori già consolidati sul territorio”.

**E la disoccupazione giovanile? Quale contributo alla risoluzione di questo problema può venire dall'Università?**

“I processi di formazione universitaria devono adeguarsi alle nuove esigenze di flessibilità e di non stabilità dell'inserimento nel mercato del lavoro. La formazione va prefigurata con un fondamentale apporto delle esperienze degli operatori da poter paragonare ai saperi teorici che vengono impartiti. D'altro canto, occorre abbandonare ogni eccesso nella formazione specialistica senza rinunciare a creare professionalità di eccellenza anche se in settori marginali dal punto di vista quantitativo, ma sicuramente non qualitativo”.

**Ernesto Pappalardo**

### La scheda

Daniela Valentino è titolare della cattedra di Diritto Privato presso la Facoltà di Economia dell'Università di Salerno. E' stata docente con contratto integrativo di diritto civile presso l'Università Luiss-Guido Carli di Roma, titolare della cattedra di Teoria dei rapporti patrimoniali presso la Scuola di Specializzazione in Diritto civile dell'Università di Camerino, nonché titolare dell'insegnamento "Contratto in generale", presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali, Università degli Studi di Napoli "Federico II". E' responsabile scientifico e coordinatore nazionale di ricerche finanziate dall'Ateneo, dal Miur e dal Cnr ed è promotrice e coordinatrice di numerose attività culturali, seminari e di convegni. Dal 27 maggio 2002 al 31 ottobre 2007 è stata Direttore del Dipartimento di Diritto, Impresa e Lavoro dell'Università degli Studi di Salerno, nonché Coordinatore del Dottorato di ricerca in "Rapporti Giuridici tra Principi Comunitari, Costituzionali ed Internazionalizzazione del Mercato". E' componente del Collegio dei Docenti dello stesso dottorato. E' stata Segretario Nazionale della Società Italiana degli Studiosi del Diritto Civile (S.I.S.Di.C.). Dal marzo 2011 è membro della Society of European Contract Law (Secola) e dal febbraio 2012 è membro dell'European Law Institute (Eli). Dal 1° novembre 2007 è Preside della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Salerno. (Fonte: unisa.it)



# Salerno economy

## Un anno in punta di click

### Salerno

Publimedia Italia  
Multimedia & Internet Solutions

Settimanale settimanale di informazione economica di Salerno e provincia  
Direttore editoriale Ernesto Papalardo

Anno I Numero 25 - 22 giugno 2012

**L'intervista. Parla il presidente dell'Autorità Portuale Andrea Annunziata**

#### "A Salerno siamo pronti a diventare la prima porta del Mediterraneo"

Nella foto: Andrea Annunziata

**Allargamento dell'imboccatura, dragaggi ed il nuovo polo crocieristico in fase di decollo**



Il superamento complessivo dell'operazione di allargamento dell'imboccatura del porto di Salerno è stato dichiarato ufficialmente dal presidente dell'Autorità Portuale Andrea Annunziata. L'opera, che ha richiesto un investimento complessivo di circa 100 milioni di euro, è stata completata in anticipo rispetto ai tempi previsti. Annunziata ha sottolineato che l'opera rappresenta un punto di svolta per il porto di Salerno, che è pronto a diventare la prima porta del Mediterraneo. L'opera ha permesso di aumentare la capacità di accoglienza delle navi, di migliorare le condizioni di navigazione e di creare un nuovo polo crocieristico. Annunziata ha anche sottolineato che l'opera ha permesso di creare nuovi posti di lavoro e di aumentare la competitività del porto.

**Speciale "Eccellenze EcoBioNews"**  
**Vannilo, storia "buona" che "salva" il territorio**

**Inte e Corvid Group Primo trimestre 2012: profitti al Sud -13,5%**

**La capacità di innovare è l'unica garanzia in momenti di crisi**

**I dati dell'osservatorio di Assofin, Cif e Prometeia**

**Prestiti e mutui sempre più frenati**

**Il workshop. Nuove applicazioni informatiche per la gestione dei processi gestionali**

**L'azienda agricola? Controlla in "rete" la qualità**

**Il nuovo water front di Salerno Via libera della Conferenza di Servizi allo scalo di Postena**

**Polo Nautico di Salerno Ok al progetto definitivo**

**L'intervista. Domenico Sorgente (Mediterranea Hotel)**

**Rago (Confagricoltura): "Bene l'intesa tra i porti di Salerno e Venezia"**

**"Il turismo è pronto alla svolta. Puntiamo sulla qualità del mare"**

**"Il turismo "stagiona" on line"**

**Trend/Turismo, le nuove strategie per "catturare" i vacanzieri**

**Approfondimenti. L'intervento su Avvenire del prof. Stefano Zamagni**

**La ricerca del cliente diventa sempre più "intelligente"**

**Pubbliche economiche, la lezione dimalicata di De Gasperi**

**La vera sfida del made in Italy? Grandi numeri, ma con la qualità**

**"Nel food italiano è sempre più fondamentale l'elemento della tracciabilità"**

**Ad ottobre a Salerno il primo Salone "Italy Hoteliere"**

**Siniscalchi: "Il rischio della crisi si combatte con gli investimenti"**

**Il workshop. Nuove applicazioni informatiche per la gestione dei processi gestionali**

**L'azienda agricola? Controlla in "rete" la qualità**

### Salerno

Publimedia Italia  
Multimedia & Internet Solutions

Settimanale settimanale di informazione economica di Salerno e provincia  
Direttore editoriale Ernesto Papalardo

Anno I Numero 26 - 15 luglio 2012

**Agroalimentare. Intervista a Francesco Senesi (Annalisa)**



#### "La vera sfida del made in Italy? Grandi numeri, ma con la qualità"

Operativo il progetto in collaborazione con Slow Food per il recupero dei legumi tipici in tutte le regioni

La vera sfida del made in Italy? Grandi numeri, ma con la qualità. L'industria agroalimentare italiana deve puntare sulla qualità e sulla sostenibilità per competere sul mercato globale. Francesco Senesi, presidente dell'Annalisa, ha sottolineato che la qualità è il punto di forza del made in Italy e che la sostenibilità è un elemento chiave per il successo a lungo termine. Senesi ha anche sottolineato che la collaborazione con Slow Food è un elemento chiave per il recupero dei legumi tipici e per la valorizzazione del territorio.

**Insetto Speciale EcoBioNews**  
**Ora il grande caldo "taglia" mais e pomodoro**

**"La capacità di innovare è l'unica garanzia in momenti di crisi"**

**"Nel food italiano è sempre più fondamentale l'elemento della tracciabilità"**

**I dati dell'osservatorio di Assofin, Cif e Prometeia**

**Prestiti e mutui sempre più frenati**

**Il workshop. Nuove applicazioni informatiche per la gestione dei processi gestionali**

**L'azienda agricola? Controlla in "rete" la qualità**

**Il nuovo water front di Salerno Via libera della Conferenza di Servizi allo scalo di Postena**

**Polo Nautico di Salerno Ok al progetto definitivo**

**L'intervista. Domenico Sorgente (Mediterranea Hotel)**

**Rago (Confagricoltura): "Bene l'intesa tra i porti di Salerno e Venezia"**

**"Il turismo è pronto alla svolta. Puntiamo sulla qualità del mare"**

**"Il turismo "stagiona" on line"**

**Trend/Turismo, le nuove strategie per "catturare" i vacanzieri**

**Approfondimenti. L'intervento su Avvenire del prof. Stefano Zamagni**

**La ricerca del cliente diventa sempre più "intelligente"**

**Pubbliche economiche, la lezione dimalicata di De Gasperi**

**La vera sfida del made in Italy? Grandi numeri, ma con la qualità**

**"Nel food italiano è sempre più fondamentale l'elemento della tracciabilità"**

**Ad ottobre a Salerno il primo Salone "Italy Hoteliere"**

**Siniscalchi: "Il rischio della crisi si combatte con gli investimenti"**

**Il workshop. Nuove applicazioni informatiche per la gestione dei processi gestionali**

**L'azienda agricola? Controlla in "rete" la qualità**

**Il nuovo water front di Salerno Via libera della Conferenza di Servizi allo scalo di Postena**

**Polo Nautico di Salerno Ok al progetto definitivo**



# Salerno economy

## Un anno in punta di click



#### L'approfondimento. Il documento dell'Università di Salerno

## Sviluppo? La vera "fabbrica" diventa il territorio competitivo

**Pasquale Persico: "Basta con le visioni restrittive, valorizziamo il settore manifatturiero virtuoso"**



Un'immagine che mostra un operatore che lavora al computer in un'aula di lavoro. L'immagine è parte di un articolo che discute dello sviluppo economico e del ruolo del settore manifatturiero.

**Inserto Speciale Web Marketing**  
Le "App" sullo smartphone? Utili e molto intelligenti

#### L'intervista. L'analisi del direttore Area Sud Cpl Buongiorno

## "Il credit crunch morde le Pmi: più spazio ai Confidi vigilati"

**"Consorti di Garanzia? Risorsa sottovalutata"**  
In crescita le sofferenze, le banche in difficoltà

Il rapporto tra le imprese e il sistema di credito è in forte difficoltà. Il settore delle Pmi è particolarmente colpito dal credit crunch. In questo contesto, i Confidi (Consorzio di Garanzia) diventano una risorsa fondamentale per le imprese. Tuttavia, il loro ruolo è spesso sottovalutato. È necessario che il sistema bancario riconosca il valore di questi strumenti e li integri nei propri processi di valutazione del rischio.

**Inserto Speciale Web Marketing**  
E le "App" diventano uno show room virtuale

**Dati Unione Camere e Ministero del Lavoro**  
Lavoro pendente. Salerno perde 3.880 addetti

#### L'intervista. Produttori in fermento: "Manca una regia"

## Pomodoro, l'oro rosso naviga sempre a vista

**Garofano (Apoc): "Senza un vero accordo di filiera il settore si avvia ad un forte ridimensionamento"**

Il settore pomodoro è in fermento. I produttori si battono per ottenere un accordo di filiera che garantisca loro un prezzo equo e stabile. Tuttavia, la mancanza di una regia coordinata rende difficile raggiungere questo obiettivo. È necessario che il settore si organizzi in modo più efficace e che il governo intervenga per facilitare la creazione di un mercato equo e trasparente.

#### L'intervista. Le anticipazioni del Presidente della Ford, Cantarella

## "Un fondo di investimenti per attrarre nuovi capitali"

**"Necessaria anche un'Agenzia per promuovere lo sviluppo"**

Il Presidente della Ford, Luca Cantarella, anticipa le sue visioni sullo sviluppo economico e sulla necessità di attrarre nuovi capitali. Sostiene che è fondamentale creare un ambiente favorevole alle imprese e che il governo deve intervenire per facilitare l'accesso al credito e la creazione di nuove opportunità di lavoro.

**Inserto Speciale Web Marketing**  
E le "App" diventano uno show room virtuale

**Dati Bankitalia. Trend negativo del manifatturiero**  
In Campania una netta flessione dei prestiti bancari (-3,4)

#### L'intervista. L'analisi del direttore Area Sud Cpl Buongiorno

## "Il credit crunch morde le Pmi: più spazio ai Confidi vigilati"

Il settore delle Pmi continua a essere colpito dal credit crunch. È necessario che il sistema bancario riconosca il valore dei Confidi e li integri nei propri processi di valutazione del rischio. Inoltre, è importante che il governo intervenga per facilitare l'accesso al credito e la creazione di nuove opportunità di lavoro.

**Inserto Speciale Web Marketing**  
E le "App" diventano uno show room virtuale

**Dati Unione Camere e Ministero del Lavoro**  
Lavoro pendente. Salerno perde 3.880 addetti